

# MST: attualità diagnostiche

A. Latini

Storicamente i dermatologi sono stati i primi specialisti ad occuparsi di infezioni sessualmente trasmesse. Nella seconda parte del diciannovesimo secolo il sifilografo era una importante specializzazione della dermatologia che fioriva prima a Parigi e dopo a Vienna

Sulla base di tale background storico la maggior parte dei programmi scientifici formativi delle scuole di specializzazione di dermatologia nei Paesi europei prevede ancora oggi lo studio della venereologia come un'importante branca della specializzazione della Dermatologia.

Fanno eccezione il Regno Unito per l'Europa dove le IST sono appannaggio *della Sexual Health Medicine* ( ex Genito-Urinary Med) e gli USA dove le IST sono gestite da *public health physicians* e i dermatologi sono meno coinvolti nella loro gestione pur continuando ad avere un ruolo significativo nella loro diagnosi. Attualmente la Dermatologia prevede lo studio e la diagnosi nonché il trattamento delle infezioni sessualmente trasmesse comprese quella da HIV-1 che rappresenta una malattia a trasmissione sessuale dove il dermatologo trova il suo importante ruolo sia nella diagnosi precoce che nella gestione clinica dell'infezione da HIV in collaborazione strettissima con l'infettivologo. Inoltre la recente recrudescenza di alcune infezioni a trasmissione sessuale come la sifilide e il linfogranuloma venereo nei pazienti con infezione da HIV-1, così come la gestione delle patologie dermatologiche sia infettive che non in corso di immunoricostruzione (IRIS) o le reazioni cutanee ai farmaci antiretrovirali di recente introduzione portano sempre più spesso il dermatologo a doversi confrontare con il mondo infettivologico e le problematiche relative alla prevenzione, diagnosi e trattamento di tutte le infezioni sessualmente trasmesse.

